

**13 OTTOBRE****Viccei dimissionario**

L'avv. Emidio Viccei ristretto al carcere di Forte Malatesta si dimette dall'incarico di consigliere (ed assessore) comunale. La notizia non è ancora ufficiale ma... quasi.

**Provvidenze per il terremoto**

Si riunisce il consiglio dei ministri e stabilisce di concedere alle popolazioni colpite dal terremoto del 19 settembre contributi speciali. Il decreto ministeriale prevede anche agevolazioni tributarie per i residenti dei Comuni colpiti dal sisma.

**Poker dell'Ascoli**

Intanto l'Ascoli giova in amichevole a Tolentino, aspettando la Lazio. La squadra di Fabbri vince per 4-1. Segnano nel primo tempo Scanziani, Landini, Pircher e Anzivino.

**14 OTTOBRE****I "Donatori" in Ascoli**

650 donatori di sangue della Repubblica di S. Marino sono ospiti di Ascoli. Si tratta di una visita culturale organizzata in collaborazione con la sezione Avis di Ascoli. I graditi ospiti

sono ricevuti dal sindaco e, pilotati dalle mini-guide, effettuano un interessante giro turistico nel cuore di Ascoli.

**15 OTTOBRE****Nuovo ostello a Pretare**

Sta per entrare in funzione il nuovo Ostello per la gioventù di Pretare. E' il secondo gestito dal Comitato zonale di Ascoli, dopo quello dei Longobardi in via dei Soderini. Il nuovo Ostello di Pretare ha 30 posti letto e servizio di autocucina. E' in programma un terzo ostello sulla fascia costiera adriatica. Dovrebbe sorgere a Grottammare.

**19 OTTOBRE****Socialisti dimissionari**

Contemporaneamente alla conferma ufficiale delle dimissioni avv. Viccei (DC) giungono dal carcere le dimissioni dei due consiglieri comunali socialisti arrestati: Romeo Scaramucci e Vincenzo Corradetti. Nella lettera al sindaco negano ogni addebito giudiziario e dicono di: "aver operato nell'interesse supremo della città".

# trecento 60 gradi

rubrica di Paolo Paoletti

Finalmente ho partorito questa rubrica! La fase di avviamento è risultata macchinosa, lenta, estenuante, ma finalmente ce l'ho fatta, anche e soprattutto per una caratteristica del megadirettore di questo "simpatico" giornale: la rottura dei cosiddetti. Mi confesso: di scrivere, tanta voglia non ne ho, ma l'insistenza di chi ho detto, mi ha convinto. Un modo come un altro per dar sfogo alla mia vena polemica e perché no, al mio affetto per Ascoli.

Mi è stato detto: scrivi di Ascoli, degli ascolani, dei nostri problemi. Non vi possono negare qualche scantonamento, anche perché quello che dice il "megadirettore" mi frega assai poco. Scrivo quello che mi viene in testa e non certo per voi che leggete. Siete avvisati.

Luigi Gasparri, penna sopraffina e mente del Carlino, invitato ai microfoni di Teleascoli per intervistare i capogruppi consiliari cittadini, ha opposto un netto rifiuto, giustificato, secondo lui, da vecchi screzi con il Presidente della stessa emittente. Scuse, solo scuse: primo, perché l'invito a partecipare non gli era pervenuto da chi Teleascoli amministra, ma da chi conduceva la trasmissione, secondo perché è fin troppo facile identificare una qualsiasi fonte di informazione con chi ne è il proprietario. Gasparri dirige il Carlino e sarebbe troppo facile una battuta sulla proprietà di questo giornale.

La verità è un'altra: Luigi Gasparri, penna sopraffina e mente del Carlino, ha paura di esporsi in proprio, timo-

roso forse di beccarsi i "colpi di ritorno", da parte di quella gente che giornalmente attacca sul suo giornale.

L'avvocato Luigi Natali, unico esponente cittadino del M.S.I., di una certa importanza, difende Sergio Cuculli, indiziato di concussione e associazione per delinquere. Contemporaneamente il suo partito, affigge in tutta Ascoli manifesti, in cui, in maniera anche volgare, invita i cinque consiglieri comunali indiziati ad andarsene dando già per scontata la loro colpevolezza. Qui i casi sono due: o l'avvocato Natali se ne frega del partito e non controlla tutto ciò che da esso esce, oppure è d'accordo con il carneade Vittorio Crescenzi, segretario comunale del M.S.I., imparentato con un boss del M.S.I. di Macerata, che redige comunicati e manifesti ed allora Sergio Cuculli ha buone ragioni per preoccuparsi.

Inciso: il M.S.I. con i manifesti suddetti ha sporcato tutta la città, affiggendoli anche su quegli spazi non riservati all' "Affiche". (vedi Istituto tecnico commerciale).

Per oggi ho finito. Non so davvero se questa rubrica avrà un seguito, perché, come ho detto, non mi attira molto (tra l'altro non becco una lira). Molto dipenderà dalla rottura dei cosiddetti da parte del "megadirettore", manager, addetto alle pubbliche relazioni, addetto alla pubblicità di Flash.

Tutto ha un limite, però: potrebbe stancarsi di correrme dietro.